



**RIUNIONE DEL 13 NOVEMBRE 2007, ORE 15.00
PROCESSO VERBALE**

Sono presenti i seguenti Componenti.

- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco;
- **Walter Godina**, Vice Presidente della Provincia di Trieste;
- **Ettore Romoli**, Sindaco di Gorizia;
- **Giuseppe Pedicini**, Assessore della Provincia di Pordenone;
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenicco;
- **Renzo Liva**, Sindaco del Comune di Roveredo in Piano;
- **Enrico Gherghetta**, Presidente della Provincia di Gorizia;
- **Giulia Bevilacqua**, Assessore del Comune di Pordenone;
- **Sandra Savino**, Assessore del Comune di Trieste;
- **Massimo Milanese**, Assessore del Comune di Maniago;
- **Nerio Belfanti**, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone;
- **Carlo Pietro Begotti**, Vice Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Igor Tul**, Assessore del Comune di San Dorligo della Valle;
- **Attilio Vuga**, Sindaco del Comune di Cividale del Friuli;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di S. Maria la Longa;
- **Stefano Lucchini**, Sindaco del Comune di Sauris;
- **Franco Baritussio**, Assessore del Comune di Tarvisio;
- **Silvia Altran**, Vice Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Pierluigi Medeot**, Sindaco del Comune di Mossa.

Sono altresì intervenuti:

- **Michela Del Piero**, Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità;
- **Franco Iacop**, Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali.**
- 2. Intesa sulle disposizioni di legge concernenti i trasferimenti finanziari agli enti locali, nell'ambito della manovra finanziaria regionale per l'anno 2008.**
- 3. Parere sulla manovra finanziaria regionale per l'anno 2008.**

(la seduta inizia alle ore 15.00)

Pezzetta (Presidente). Constata che il numero legale è ampiamente raggiunto e apre la seduta. Introduce subito i punti all'ordine del giorno riguardanti i documenti predisposti in base alla legge regionale n. 21/2007 recante norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e, in particolare, spiega che il Consiglio

dovrà esprimere parere sullo schema di disegno di legge finanziaria per l'anno 2008, sullo schema di disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio per l'anno 2008 e sullo schema di disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2008 e per gli anni 2008-2010, mentre dovrà esprimere l'intesa sull'articolo 1 del disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio per l'anno 2008-2010. Effettua infine una comunicazione informando che il giorno 27 novembre, presumibilmente alle ore 9.30, si terrà una nuova seduta del Consiglio delle Autonomie locali.

Cede quindi la parola all'Assessore Del Piero per l'illustrazione della struttura del nuovo bilancio regionale, così come delineato dalla legge regionale n. 21/2007 e degli strumenti della programmazione finanziaria.

Del Piero (Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità). Ringrazia il Presidente e passa all'illustrazione del testo. Informa che la struttura del bilancio e della Finanziaria è stata completamente cambiata. Il bilancio è oggi costituito dalla legge di bilancio, nella quale sono indicate tutte le entrate e le uscite suddivise per titoli; c'è poi la Legge Finanziaria, in cui, come nella legge Finanziaria dello Stato, sono individuati i singoli argomenti, in particolare i definanziamenti, i finanziamenti, la variazione di aliquote, ed infine la legge strumentale che sostituisce il vecchio articolato e copre gli articoli dall'1 al 6. Fa notare come, sulla base dell'applicazione della legge di contabilità, siano spariti gli investimenti puntuali.

Sottolinea che la Legge Finanziaria si presenta come un documento snello e fornito di molti più principi di uguaglianza ed equità in quanto tutte le ripartizioni vengono demandate ad un'attività ordinaria di riparto e non sono più presenti le sperequazioni legate alle norme ad hoc. Osserva l'andamento positivo dell'economia regionale dedotta dal buon andamento del PIL e dell'export regionale che hanno permesso di aumentare le partecipazioni la cui crescita, stimata intorno al 7% in base al dato anticipato nel mese di agosto dal DPF, alla fine di settembre si è rivelata pari al 9,34%.

Comunica che tali risorse verranno destinate prevalentemente alla diminuzione dell'indebitamento regionale.

Sottolinea poi come, anche con questa legge finanziaria, si sia voluto dare un forte segnale in tema di welfare, sostenendo il sistema delle autonomie locali, la spesa sanitaria, il progetto della Carta famiglia, le politiche abitative ed anche l'emergenza della casa per la quale vengono stanziati nuove risorse pari a 90 milioni di euro.

Conferma che le risorse destinate alla cultura non hanno subito tagli e hanno mantenuto i propri stanziamenti a copertura delle numerose leggi licenziate nel corso dell'anno dal Consiglio regionale.

Anche in tema di lavoro gli stanziamenti sono stati confermati, indirizzando importanti investimenti per le strutture universitarie.

Informa i presenti che è stata costituita la nuova Società che dovrà gestire Strade Friuli Venezia Giulia S.p.a.

Pezetta Ringrazia l'Assessore Del Piero e passa la parola all'Assessore Iacop.

Iacop (Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali). Saluta i presenti e procede ad illustrare i contenuti dell'articolo 1 dello schema di disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio 2008-2010. Ricorda che le uniche voci del bilancio che presentano un aumento rispetto alle poste del 2007 sono le voci legate alla sanità, alla protezione civile e al sistema delle autonomie locali. Ribadisce che questa Legge Finanziaria, per quanto concerne le autonomie locali, rispetta il patto di equa partecipazione e anche di equa ripartizione delle opportunità derivanti dall'aumento delle partecipazioni regionali e riconosce le funzioni primarie che il sistema degli enti locali esercita in questa Regione. Conferma che con questa legge finanziaria sono stati assegnati adeguati contributi alle funzioni trasferite con la legge regionale 24/2006, che erano rimaste senza adeguata copertura, così rispettando l'impegno preso al riguardo, dagli Assessori competenti. Sottolinea che, in sede di approvazione preliminare la Giunta regionale ha aggiunto una previsione a favore dei Comuni della provincia di Trieste, in base alla quale si riconosce come ASTER un'associazione a cui partecipino almeno i tre quarti dei comuni di una Provincia, ed una previsione che estende anche al Comune di Forgaria (comune interamente montano) la facoltà, prevista per i Comuni parzialmente montani, di partecipare ad un'associazione intercomunale con Comuni non facenti parte di Comunità montane.

Propone, inoltre, tre emendamenti al testo che verranno apportati nel corso dell'esame in sede di commissione consiliare:

1. Pagamenti in favore delle autonomie locali
Al comma 51 dopo la parola "sostenuta" è aggiunto "anche per stati di avanzamento degli interventi".
2. Finanziamento convenzioni province
Dopo il comma 17 è aggiunto il seguente:
17 bis. " La quota del fondo di cui al comma 17, residua dopo il finanziamento delle associazioni intercomunali e delle unioni di comuni è destinata al finanziamento delle convenzioni tra province e tra

province e comuni aventi ad oggetto la gestione associata di funzioni e servizi. I criteri di finanziamento sono definiti dalla Giunta con il piano di valorizzazione territoriale adottato ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 1/2006".

3. Ridistribuzione quota residua trasferimenti ordinari

Al comma 9 sono sopresse le parole nell'ultima riga "numeri 1) e 2) ".

Con queste modifiche si concorre a dare una risposta positiva alle necessità del sistema delle autonomie locali sostenendo e sviluppando i processi associativi ed anche i processi negoziali nell'ambito della realtà regionale per quanto attiene alle attività degli ambiti di sviluppo territoriale.

(Alle ore 15.40 esce l'Assessore della Provincia di Pordenone, Giuseppe Pedicini presenti 19 votanti 19)

Pezzetta apre il dibattito sul punto e dà la parola all'Assessore del Comune di Trieste Sandra Savino.

Savino (Assessore del Comune di Trieste). Puntualizza di non aver ancora potuto svolgere un'approfondita analisi del documento illustrato dall'Assessore; ritiene tuttavia che sia opportuno chiarire se effettivamente i trasferimenti ordinari a favore degli enti locali nell'ambito della manovra finanziaria per l'anno 2008 risultino in concreto inferiori a quelli dell'anno precedente. Aggiunge due ulteriori osservazioni. La prima riguarda i fondi destinati agli ASTER che vanno a finanziare singoli progetti individuati sulla base di valutazioni discrezionali effettuate dalla Giunta regionale anziché essere attribuiti ai Comuni in forma diretta, per essere gestiti in autonomia.

L'altra osservazione riguarda l'impatto che le spese relative al comparto socio sanitario produrranno sui bilanci degli enti locali, tenuto conto che si tratta di ricadute non immediatamente quantificabili, soprattutto con riguardo all'attivazione di nuovi strumenti quali la Carta famiglia. In proposito segnala che, in alcuni casi, i trasferimenti ai Comuni per funzioni connesse alla gestione di tali strumenti si rivelano a malapena sufficienti a coprire le sole spese di attivazione del servizio stesso.

Pezzetta Ringrazia per l'intervento e cede la parola all'Assessore Baritusso di Tarvisio.

Baritusso (Assessore del Comune di Tarvisio). Prende atto di come sia completamente cambiata la forma di stesura degli atti del bilancio ed evidenzia come questi nuovi strumenti di programmazione finanziaria appaiano, a prima vista, di non facile lettura tenuto conto della nuova formulazione degli stessi.

Ripropone quindi alcune delle problematiche già sollevate, quali la necessità di capire l'effettivo peso dei trasferimenti al sistema delle autonomie locali previsto in questa legge, necessità che deriva anche dalle numerose forme associative che si frappongono tra la Regione e l'ente locale territoriale. Sottolinea ulteriormente l'opportunità di fare chiarezza sul consolidato e i successivi trasferimenti agli Enti locali anche alla luce della devoluzione delle funzioni.

Godina (Vice Presidente della Provincia di Trieste). Esprime una valutazione positiva sulla legge finanziaria regionale, riconosce che sono stati riconfermati gli impegni assunti nei confronti delle autonomie locali perseguendo la strada del federalismo e di una gestione decentrata delle funzioni. Manifesta apprezzamento per la possibilità offerta ai comuni della provincia di Trieste di costituirsi in ASTER. Segnala la necessità e l'urgenza di prevedere, già in questa manovra finanziaria, un finanziamento volto a garantire interventi a favore dell'edilizia scolastica. Segnala infatti che la condizione della maggior parte degli edifici adibiti a scuole di ogni ordine e grado, se pur diversamente caratterizzati sul territorio del Friuli Venezia Giulia, non integra standard adeguati e, se considerata nel complesso, è tale da rendere necessario un forte e immediato impegno da parte della Regione che deve tradursi in un limite di spesa pluriennale nella misura di quattro milioni di euro annui, un milione all'anno per ciascuna Provincia, per un periodo di quindici anni. Chiede, altresì, di valutare la possibilità di prevedere una sistematizzazione del gettito a favore delle Province, ossia di fissare una percentuale di compartecipazione ai tributi erariali riscossi dalla Regione, non inferiore al 12% del totale delle compartecipazioni destinato agli Enti locali, che sia destinata specificatamente alle Province.

Chiede, infine, che venga eliminato il vincolo di cui all'articolo 6 della legge regionale 5/1997, relativo al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui le Province trattengono una somma pari al 35% che deve essere reinvestita per la medesima finalità, prevedendo invece una maggiore libertà nell'utilizzo di tali fondi da parte delle Province, vincolandoli eventualmente alle sole "finalità ambientali" e propone di valutare una riconsiderazione dell'aliquota stessa.

Romoli (Sindaco del Comune di Gorizia). Sottolinea le difficoltà di lettura del bilancio a causa di questa nuova formulazione. Ribadisce quanto espresso dal Comune di Trieste in ordine al fatto che i finanziamenti a favore degli ASTER verranno ripartiti dalla Giunta regionale secondo criteri politici e sottolinea la necessità per gli enti locali di avere una esatta cognizione dei finanziamenti a loro destinati al fine di poter meglio programmare la propria attività.

Napoli (Sindaco del Comune di Precenico). Esprime il suo apprezzamento per l'eliminazione dalle legge di bilancio dei finanziamenti puntuali. Condivide le preoccupazioni riguardo all'impatto che le spese relative al comparto sanitario e al welfare, nonché ai vari altri istituti, possano avere sul bilancio dei Comuni, in quanto si tratta di spese non oggettivamente quantificabili e l'esattezza delle stime effettuate dalla Regione in proposito, potrà essere verificata solo successivamente alla somministrazione di tali prestazioni da parte dei Comuni. Con riferimento agli ASTER si augura che tra gli enti locali possa diffondersi e consolidarsi una maggiore propensione al lavoro di gruppo.

Liva (Sindaco del Comune di Roveredo in Piano). Esprime una valutazione complessivamente positiva della legge in esame e chiede che, nella prossima legge finanziaria, si preveda un finanziamento destinato a studi relativi all'individuazione degli strumenti e dei mezzi per il controllo e la verifica dei risultati conseguiti, con riferimento alle attività degli ASTER e delle forme associative in generale.

Bevilacqua (Assessore del Comune di Pordenone). Esprime un pieno consenso alla nuova legge finanziaria e alla sua formulazione, condividendo sia l'attenzione che la legge riserva alle aree critiche dei vari settori, sia il fatto che viene superata l'idea di una legge finanziaria di dettaglio.

Pezzetta comunica che gli atti in esame sono stati licenziati dalla Giunta regionale solamente il 9 novembre, e non è stato quindi possibile esaminarli in modo approfondito prima della seduta del Consiglio.

Romoli (Sindaco del Comune di Gorizia). Chiede se esistano i tempi tecnici per rimandare la decisione sui documenti all'ordine del giorno al fine di consentire un maggiore approfondimento delle tematiche.

Del Piero (Assessore regionale alla programmazione e controllo alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità). Interviene per comunicare che il 15 novembre p.v. è il termine entro il quale il documento deve essere consegnato al Consiglio regionale, ma conferma la disponibilità della Giunta a recepire eventuali emendamenti da presentare in Commissione, come già accaduto negli anni precedenti.

Iacop Conferma tale disponibilità. Sottolinea poi come negli atti in esame si ritrovi la nuova linea di adozione delle decisioni che da un'impostazione verticale si è spostata ad una negoziale, di aperta e continua concertazione, alla ricerca di decisioni comuni e condivise. In tale ottica anche gli ASTER saranno oggetto di un confronto continuo, costruttivo, attento alle esigenze degli Enti. Da ultimo, ribadisce che l'articolo 1 della legge strumentale è sicuramente chiaro e di facile lettura in quanto riporta voci puntuali e specifiche e risponde alle esigenze del sistema delle autonomie locali. Si tratta dell'unica voce di spesa che non ha subito decurtazioni a causa del debito ma, anzi, è stata incrementata del 9 % ovvero dello stesso livello delle compartecipazioni e questo grazie al forte impegno, in tal senso, dell'Assessore Del Piero.

Del Piero Esprime soddisfazione per l'apprezzamento espresso da alcuni membri del Consiglio delle Autonomie locali, in quanto riconoscimento dell'obiettivo perseguito dalla Giunta di voler licenziare un documento equo e di semplice lettura. Afferma che la Giunta regionale non ha voluto adottare un bilancio elettorale ma ha solo cercato di perseguire una riduzione sostanziale dell'indebitamento, circa del 50%. Riconosce l'importanza delle tematiche sollevate dalle Province, in particolare quelle relative alla ristrutturazione delle scuole, e manifesta la propria disponibilità a predisporre un emendamento contenente un impegno di spesa a favore della messa a norma degli edifici scolastici, a fronte di una posizione condivisa sul punto assunta dal Consiglio delle autonomie locali. Manifesta, inoltre, disponibilità a condurre gli opportuni approfondimenti tecnici al fine di accogliere la richiesta relativa all'eliminazione del vincolo posto dalla legge regionale 5/1997.

Romoli Ribadisce la preoccupazione derivante dal fatto che l'incremento delle risorse a favore del sistema delle autonomie locali sia previsto nella legge in modo più generico e dalla circostanza che, con l'assestamento di bilancio, le risorse potrebbero diminuire se non ci sarà, anche in quel momento, la dovuta attenzione verso il sistema delle autonomie locali.

Gherghetta chiede una sospensione della seduta al fine di permettere un confronto, tra i componenti del Consiglio delle autonomie, finalizzato a formulare una proposta comune in merito ad un finanziamento a favore dell'edilizia scolastica.

(La seduta viene sospesa alle ore 16,27 e riprende alle ore 16,45).

Pezzetta Illustra la proposta formulata dai membri del Consiglio durante la sospensione, ovvero la richiesta di affidare ad un tavolo di discussione ANCI-UPI- Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Autonomie locali, il compito di predisporre una proposta unitaria da presentare alla Giunta regionale con riferimento alle necessità riscontrate sul territorio in materia di edilizia scolastica.

Iacop Manifesta ampia disponibilità a stabilire, sulla base degli esiti del suddetto tavolo tecnico, un limite di impegno per la realizzazione dei necessari interventi di edilizia scolastica, mediante un percorso condiviso, atto a verificare le modalità di recupero delle risorse necessarie ed a individuare le voci di bilancio su cui intervenire.

Godina Interviene esprimendo il proprio consenso alla proposta fatta dall'Assessore e ribadendo la necessità di confrontarsi su un tema di tale importanza quale quello dell'edilizia scolastica, cercando di valutare obiettivamente le problematiche del territorio, che risultano molto differenti le une dalle altre, e di trovare soluzioni condivise da tutti.

Napoli comunica di aver contattato telefonicamente il presidente dell'ANCI e che lo stesso si è espresso a favore della costituzione del tavolo tecnico.

Pezzetta (Presidente) in assenza di altri interventi, mette in votazione l'intesa sull'art. 1 dello schema di disegno di legge strumentale alla manovra di bilancio per l'anno 2008-2010, concernente i trasferimenti finanziari alle autonomie locali, come approvato dalla Giunta regionale il 9 novembre 2007, con gli emendamenti illustrati dall'Assessore Iacop, che verranno apportati nel corso dell'esame in sede di commissione consiliare e prendendo atto delle assicurazioni fornite dagli Assessori regionali presenti, ivi compresa quella relativa alla disponibilità a predisporre, secondo le modalità precedentemente evidenziate, un emendamento volto a dare soluzione alle problematiche inerenti all'edilizia scolastica.

La votazione palese dà il seguente esito:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

L'intesa è espressa all'unanimità.

Pezzetta Mette quindi in votazione il parere sullo schema di "Disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2008" nel testo trasmesso al Consiglio delle autonomie locali in data 9 novembre 2007.

La votazione palese dà il seguente esito:

Presenti: 19

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: 7 (Baritussio, Belfanti, Milanese, Napoli, Romoli, Savino, Vuga)

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Pezzetta Mette in votazione il parere sullo schema di disegno di legge di approvazione del "Bilancio per gli anni 2008-2010 e per l'anno 2008" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo trasmesso al Consiglio delle autonomie locali in data 9 novembre 2007.

La votazione palese dà il seguente esito.

Presenti: 19

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: 7 (Baritussio, Belfanti, Milanese, Napoli, Romoli, Savino, Vuga)

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Pezzetta Mette in votazione il parere sullo schema di disegno di "Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008-2010" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel testo trasmesso al Consiglio delle autonomie locali in data 9 novembre 2007.

La votazione palese dà il seguente esito.

Presenti: 19

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: 7 (Baritussio, Belfanti, Milanese, Napoli, Romoli, Savino, Vuga)

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

La seduta termina alle ore 17.05.

Il funzionario verbalizzante
Ida Valent

Il Presidente
Mario Pezzetta